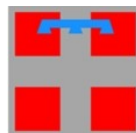


israt

comitato della regione piemonte
per l'affermazione dei valori della Resistenza
e dei principi della Costituzione repubblicana



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI E STUDENTI
Progetto Regionale di Storia Contemporanea
INCONTRI CON LA STORIA DEL



**Sala Platone del Municipio, piazza San
Secondo 1 - Asti**

**5 novembre 2018
ore 15,30**

Dichiarazione universale dei Diritti umani

**Stefano Saluzzo
Università di Torino**

L'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti è parte della Rete degli istituti associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex Insmli) riconosciuto agenzia di formazione accreditata presso il Miur (l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri con la rete degli Istituti associati ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa, con DM 25.05.2001, prot. n. 802 del 19.06.2001, rinnovato con decreto prot. 10962 del 08.06.2005, accreditamento portato a conformità della Direttiva 170/2016 con approvazione del 01.12.2016 della richiesta n. 872) ed è incluso nell'elenco degli Enti accreditati.

Progetto Regionale di Storia Contemporanea

Dichiarazione universale dei Diritti umani.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, riunita a Parigi, approvò il 10 dicembre 1948 la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, che costituisce il fondamento etico delle regole del diritto internazionale. Il documento raccoglie istanze e eredità culturali di elaborazione secolare, dal Bill of Rights del 1689, alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti del 1776, alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789, ma si proietta anche sulle politiche istituzionali della seconda metà del '900, come avviene per la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 7 dicembre 2000. Pur non essendo formalmente vincolante, la Dichiarazione ha contribuito a rafforzare le lotte per il riconoscimento dei diritti umani laddove erano e continuano ad essere negati, aprendo una stagione storica di conquiste politiche, sociali e culturali in cui si sono distinti, tra gli altri, protagonisti come Cesar Chavez, Martin Luther King, Nelson Mandela, Desmond Tutu, Oscar Sàncchez, Muhammad Yunus, José Ramos-Horta, Malala Yousafzai. Si individuino storie, temi, casi di studio sulla causa dei diritti umani, anche riferiti al territorio regionale, intorno a cui produrre un elaborato destinato a rinnovare la sensibilità della comunità studentesca sull'argomento.